



«La spiegazione più indulgente che si può dare di Tony Blair è che credeva di cavalcare la tigre



e di poterla guidare. Non può. Ora, temo, la stessa tigre lo ha messo nell'angolo

e lui non riesce ad uscirne». John Le Carré, 22 gennaio (El Pais). E Berlusconi?

## La Casa Bianca comunica: Italia in guerra

Un portavoce fa sapere: Francia e Germania stiano in panchina, tanto abbiamo con noi Berlusconi Il premier: è vero, non è vero, anzi è vero. Prodi: la saggezza dice no all'intervento. Ulivo in allarme

### GABINETTO DI GUERRA

Gli americani sono gente seria. Gli dici che sei pronto a partecipare a una guerra. Si rendono conto che l'impegno è azzardato per un Paese come l'Italia. Hanno detto chiaro: «Noi non forziamo la mano a nessuno. Ma se qualcuno dice "vengo" sarà il benvenuto nella coalizione».

La dichiarazione del portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer va intesa così: gli italiani mi hanno detto di voler partecipare alla guerra. Noi gliene diamo atto pubblicamente e li ringraziamo. Tutto ciò si era capito dalle parole pronunciate a Washington nella conferenza stampa del ministro degli Esteri Frattini. Con lui è finito il giuoco mondano di Berlusconi che dice una cosa in un posto e un'altra in un altro. Tanto nessuno di coloro che lo circondano lo smentirà. Frattini ha detto due frasi chiave: «L'Italia farà la sua parte». E: «Noi non ci tireremo indietro». Parole da vigilia di guerra.

Ma tutti hanno preferito credere a due o tre altre frasi in cui le ha incartate, e in cui si facevano vaghi riferimenti alle Nazioni Unite.

Gli americani devono essersi resi conto che era il momento giusto di «vedere» il gioco italiano. E hanno fatto la dichiarazione che ha sorpreso e gelato l'Italia.

Ha sorpreso e gelato anche Silvio Berlusconi. Lo avete visto ieri sera sul Tg1?

Per quanto sostenuto da pause di commento fuori campo e da un montaggio che deve averci risparmiato i momenti peggiori, l'imbarazzo era evidente e coinvolgeva persino gli spettatori.

Non avevi voglia di profittarne ma di suggerirgli un modo di uscirne. Una battuta avrebbe potuto essere: «Sono sorpreso anch'io. Chiedetemi subito chiarimenti».

F.C.

SEGLUE A PAGINA 31

### Forum mondiale

Centomila a Porto Alegre dicono in corteo: «Pace»



La manifestazione di Porto Alegre

A PAGINA 6

DALL'INVIATO

Piero Sansonetti

PORTO ALEGRE Il forum sociale si è aperto ufficialmente ieri sera con un grande corteo che ha sfilato per un paio d'ore sotto un po' di pioggia. Contro la guerra e contro il potere del mercato. Soprattutto contro la guerra,

mentre rimbalzano le notizie sulle nuove minacce degli Stati Uniti e sul coinvolgimento di altri tre paesi al fianco dell'asse Usa-Inghilterra. La delegazione italiana è mischiata con la delegazione europea e sfilata dietro uno striscione che dice "Firenze città aperta".

SEGLUE A PAGINA 6

WASHINGTON «Se ci sarà la guerra, gli Stati Uniti saranno a capo di una coalizione molto robusta». E in prima fila ci sarà l'Italia. È la Casa Bianca che annuncia l'arruolamento dell'Italia - accanto alla Spagna, all'Australia, alla Polonia - rispondendo con evidente fastidio e irritazione alla ferma posizione contro la guerra di Francia e Germania «La vecchia Europa - dice il governo

Bush può stare in panchina». Prodi difende l'Europa: la saggezza dice no alla guerra

Berlusconi non smentisce le allarmanti notizie da Washington, cita l'Onu e il Parlamento, dice e non dice. L'Ulivo è in allarme, chiede parole chiare: «Siamo in guerra senza saperlo?».

ALLE PAGINE 2-6

### Rai

Tv porno e senza qualità Ora litigano Baldassarre e Saccà

LOMBARDO A PAGINA 7

### Forum

Il 20 per cento sotto la soglia di indigenza Turco: ecco il piano contro la povertà

A PAGINA 14

### IL CONFLITTO CI FARÀ POVERI

Laura Pennacchi

Quanto un conflitto armato costituisca «un rischio negativo per l'economia internazionale» è segnalato dall'Ocse nel suo «Economic Outlook». Le minacce di guerra rendono più incerta la situazione economica mondiale e alimentano le difficoltà, delle quali costituiranno un aggravamento - lungi dal portare qualche rimedio - misure fiscali quali quelle varate dall'amministrazione Bush.

SEGLUE A PAGINA 31

### MA GLI AMERICANI SEGUONO BUSH?

William Pfaff

Finora quanti a New York si occupano di politica estera sono sembrati convinti che la guerra con l'Iraq verrà rinviata o potrebbe non aver luogo affatto. Gli ostacoli ad un intervento militare sono sempre più complicati e persuasivi mentre il sostegno dell'opinione pubblica americana ad un attacco unilaterale diminuisce e l'opinione degli alleati rimane in misura schiacciante contraria.

SEGLUE A PAGINA 31

Il quotidiano leghista annuncia a tutta pagina l'avvio di un procedimento disciplinare contro il pm Abate. Anm: attacco indecente

## Castelli e la Padania danno la caccia al magistrato che ha indagato Bossi

MILANO La vendetta, si sa, è un piatto che va servito freddo. E la Lega quel giudice che aveva osato indagare su Bossi se lo era legato al dito. A distanza di dieci anni il ministro leghista della Giustizia, usando il giornale della Lega, ha sferrato un inquietante attacco al procuratore di Varese, Agostino Abate e al suo collega Domenico Novara. Uno scoop fatto in casa quello de "la Padania" che ieri annunciava a titoli cubitali la notizia di azioni disciplinari del ministero contro i due magistrati. In prima e in terza pagina il bollettino, "suggerito" da Castelli, dà notizia di otto "anomalie" riscontrate nel corso delle ispezioni in Procura. Ma non dice mai che il procuratore Abate fece condannare per due volte Bossi. Il pubblico ministero accusato risponde così: «La mia coscienza è tranquilla, ho fatto il mio dovere». Brutti Liberati, Anm: «Dal ministro un attacco indecente».

ALLE PAGINE 8 e 9



### l'Unità

Il Tg2 si smentisce Il Cdr chiede chiarimenti

ROMA Il giorno dopo il Tg2 smentisce il suo falso scoop su Berlusconi «finanziatore» de l'Unità. In un servizio andato in onda ieri alle 13 si dà conto della netta presa di posizione dell'editore, dei legali, della direzione e della redazione de l'Unità, «forte, decisa e assoluta».

Ma il caso non è chiuso. Il Cdr del Tg2 ha chiesto un chiarimento sull'accaduto al direttore Mauro Mazza: l'incontro si terrà oggi.

A PAGINA 13

### Abusivismo, l'ultima trovata di Berlusconi

## I GIARDINI DI CEMENTO

Vittorio Emiliani

È più forte di lui. Sì, se ci sono di mezzo fiori e fioriere, piante e giardini, Silvio Berlusconi non sa resistere. L'ha ripetuto tante volte, fino alla nausea, che lui il condono edilizio non lo vuole. Altri condoni magari sì, tombali anche, sul latte (è l'ultima novità) per le famose multe europee. Però sul cemento, per ora no. È che, essendo gentile d'animo, gli dispiace vedere entrare in azione le ruspe. Bisogna capirlo: lui ha cominciato come immobiliare, dall'ago al miliardo (di metri cubi), e quindi il fragore delle costruzioni tirate giù così brutalmente lo disturba dentro, gli fa venire un gran magone.

SEGLUE A PAGINA 30

fronte del video Maria Novella Oppo  
Ciramicamente

Non bastasse quello che dicono, c'è anche come lo dicono. L'attuale maggioranza berlusconiana essendo composta in gran parte di avvocati e poi di manager, industriali e prestidigitatori, forse sa far di conto (a parte ovviamente Tremonti che non conosce ancora l'uso del pallottoliere), ma di certo maneggia l'italiano come se fosse una clava. I leghisti, per carità, sono celtici per autocertificazione e il povero ministro Castelli, qualunque sia la lingua che parla, non distingue una parola da un ruttino. Ma pazienza. Sono disgrazie che capitano anche nelle peggiori famiglie. C'è poi il ministro Matteoli, che, essendo di An, dovrebbe essere uno strenuo difensore della lingua nazionale, mentre l'altra sera ha dichiarato ai tg che il governo ha «attenzione» eventuali attacchi dell'ecoterrorismo. Una parola che costituisce di per sé un attentato ai tralicci della lingua italiana. Poi però è arrivato il boss dei boss, il capo supremo, il padrone della Casa e davanti alle telecamere riunite ha sostenuto che il governo precedente (la dittatura comunista dalemiana), «gestionalmente» non avrebbe fatto niente. Quello attuale invece ha ciramicamente attenzionato tutto, pro domo sua e cosa nostra.

in edicola con l'Unità a € 3,10 in più



Pietro Folena Umberto Sulpasso  
**KNOW GLOBAL**  
Più sapere per tutti  
«...il diritto al sapere per tutti è una delle chiavi decisive per riprendere in mano il destino del mondo...»  
in libreria  
**Baldini & Castoldi**  
http://www.baldini-castoldi.it